

Dio, che decide della sorte dei re e degli imperii. Abdallah, dopo averlo attentamente ascoltato, stette un momento in silenzio, mandò un sospiro, ed esclamò: *Sì, se Iddio non avesse decretato la caduta del regno di Granata, il mio braccio e la mia spada avrebbero bastato ad impedirla*. Recavasi quindi con Yahia al campo di Ferdinando, nei dintorni di Almeria, ove fu accolto con grandi onori, e si trattò della resa di Guadix e di Almeria, i due gioielli più preziosi della corona di Granata, non che della parte marittima degli Alpujarras, ch'era del suo partito. Ferdinando offrì a quel principe la propria protezione e la sua eterna amicizia, gli cedette la taa di Andaraz, o Andajar, la vallata di Alhaurin con tutti i loro borghi, villaggi e dipendenze e la metà delle saline di Maleha. Gli abitanti delle città consegnate ai Cristiani restarono liberi e padroni dei loro beni, e non furono sottoposti verso il re di Castiglia se non al tributo che pagavano al loro antico sovrano. Non si pubblicò il trattato se non il giorno in cui fu fatta la consegna di quelle città. Il loro esempio trasse la resa volontaria delle fortezze di Taberna, Seron e delle vaste ed inespugnabili piazze marittime di Almunecab e di Scialubina. Tutte queste importanti perdite avvennero nei mesi di moharrem e di safar 896 (dal novembre 1490 al gennaio 1491). Abdallah al-Zagal non avea regnato che sett'anni in compagnia al proprio nipote.

ABU-ABDALLAH MOHAMMED XI AL-SAGHIR *solo* (1).

Anno dell'egira 896 (di G. C. 1491). Coteste nuove produssero in Granata la più viva sensazione. Il popolo, malcontento e disgustato del re Mohammed Al-Saghir, che riguardavasi come il fabbro delle sciagure del regno e dell'islamismo, si attruppò tumultuariamente, e chiamandolo traditore, vile e nemico della religione, domandò ad alte grida la sua deposizione e la sua morte. Mentre i sceicchi e i fakihi facevano vani sforzi per calmare i sediziosi, loro

(1) Dicemmo che gli storici spagnuoli danno a questo principe il nome di *Boabdil* per corruzione del suo prenome Abu-Abdallah. Alcuni lo chiamano anche Mohammed XIII, perchè di Mohammed V formano due re, e danno ad Abu-Said il nome di Mohammed VII.